

VATICANO

# Morto padre Busa, è stato il pioniere dell'informatica linguistica

*Anticipatore dell'ipertesto, aveva 98 anni. Nato a Vicenza, frequentò il seminario di Belluno assieme ad Albino Luciani. Grazie all'Ibm pubblicò l'«Index Tomiscus»*

**CITTÀ DEL VATICANO** - È morto padre Roberto Busa, gesuita, pioniere dell'informatica linguistica, inventore dell'«Index Tomisticus», anticipatore dell'ipertesto attivo di Internet 15 anni prima delle ricerche di scienziati americani. Scienziato, intellettuale, studioso di fama mondiale, padre Busa, che aveva quasi 98 anni, è deceduto martedì sera alle 22. La sua opera comincia negli anni '40, lungo 70 anni di ricerca nella scienza che ha promosso e inventato, l'informatica linguistica. Nato a Vicenza il 28 novembre 1913, a sedici anni Roberto Busa frequenta il seminario di Belluno dove avrà come compagno di studi un amico vero, Albino Luciani. Ma non fu solo papa

Giovanni Paolo I a collaborare con Padre Busa, sostenendo l'opera e la ricerca di questo immenso scienziato, pioniere degli studi linguistici nell'informatica. E la sua ricerca gli è valsa l'istituzione del «Roberto Busa Award», la massima onorificenza del settore. Fu vero anticipatore dell'ipertesto attivo e di Internet, già quindici anni prima delle ricerche degli scienziati americani più noti come Nelson e Enghelbart.

La sua grande opera che ha richiesto almeno 40 anni di lavoro e ricerca è l'«Index Tomisticus», un'impresa in 56 volumi sorta con la collaborazione tecnica di Ibm, azienda che finanziò e sostenne la sua ricerca direttamente per indicazione del suo fondatore Tom Watson. E' stato tra i pionieri dell'uso dell'informatica per l'analisi del testo, la lessicografia e la ricerca bibliografica. Grazie all'opera da lui iniziata, la lessicografia e l'ermeneutica testuale ricevono un contributo decisivo dall'informatica linguistica. Padre Busa ha fondato nel 1992 la Scuola di Lessicografia ed Ermeneutica, costituita all'interno della facoltà di filosofia della Pontificia Università Gregoriana. Lo scienziato gesuita risiedeva dagli anni Sessanta all'Aloisianum di Gallarate, assieme ai grandi decani gesuiti, tra cui il cardinale Carlo Maria Martini di cui era amico e interlocutore. Molti i legami con Varese e Gallarate, città di adozione che ha visto, con Rosa Piantanida Bassetti, la nascita dei primi atti di mecenatismo industriale e di cui l'Aloisianum stesso è un'espressione. Tra i libri più recenti, tutti pubblicati, negli scorsi anni, dalla casa editrice Spirali, «Rovesciando Babele ossia tornare alle radici d'ogni lingua» e «Quodlibet, briciole del Mio Mulino» forse l'opera più aperta e pubblica dello scienziato. (Ansa)



Padre Roberto Busa  
(wikipedia.it)

10 agosto 2011